

Il Gruppo 63 e il cinema sperimentale

Spazio Oberdan,
Viale Vittorio Veneto, 2
Sabato 9 Novembre, ore 20:30
A cura di Paolo Bertetto

Il successo del Gruppo 63 e l'affermazione dell'idea di avanguardia stimolano la genesi di un cinema sperimentale nuovo che si intreccia con la ricerca artistica e letteraria. Alcuni artisti si legano alle nuove estetiche e si misurano con il linguaggio del cinema. Film sperimentali sono proposti agli incontri del Gruppo 63. *Verifica incerta* di Baruchello e Grifi e *Living & Glorious* di Leonardi sono proiettati a Palermo. Grifi registra una manifestazione a Roma promossa da "reduci" del Gruppo 63 (*12 ore no stop*). E a Roma come a Torino i rapporti tra artisti-cineasti e scrittori impegnati nell'invenzione del nuovo sono quanto mai forti. Baruchello affianca la sua ricerca artistica con vari film, tra i quali *Tre lettere a Raymond Roussel* è forse il più significativo. Schifano realizza lungometraggi, ma anche corti che inscrivono orizzonti visivi differenti (da un seduta fotografica alle manifestazioni politiche di massa) dentro il linguaggio del cinema \$\$\$ (*Reflex*, *Vietnam*), Nespolo lavora con Fontana, Baj, Pistoletto, scoprendo la trama ludica dell'attività artistica tra dada e divertissement (*La galante avventura del cavaliere dal lieto volto*, *Buongiorno Michelangelo*). Sono film caratterizzati da un'apertura radicale all'innovazione, da una ricerca creativa del nuovo, che, attraverso percorsi anomali, affermano le differenti potenzialità del cinema.

PROGRAMMA

Gianfranco Baruchello, Alberto Grifi, *Verifica incerta* (1964, 30')

Gianfranco Baruchello, *Tre lettere a Raymond Roussel* (1969, 28')

Alfredo Leonardi, *Living and Glorious* (1965, 21')

Ugo Nespolo, *La galante avventura del cavaliere dal lieto volto* (1966-67, 9')

Ugo Nespolo, *Buongiorno Michelangelo* (1969, 11')

Mario Schifano, *Reflex* (1964, 8')

Mario Schifano, *Vietnam* (1967, 3')

Alberto Grifi, *Dodici ore No stop* (1967, estratto 15')